

# IPSIA FLASH

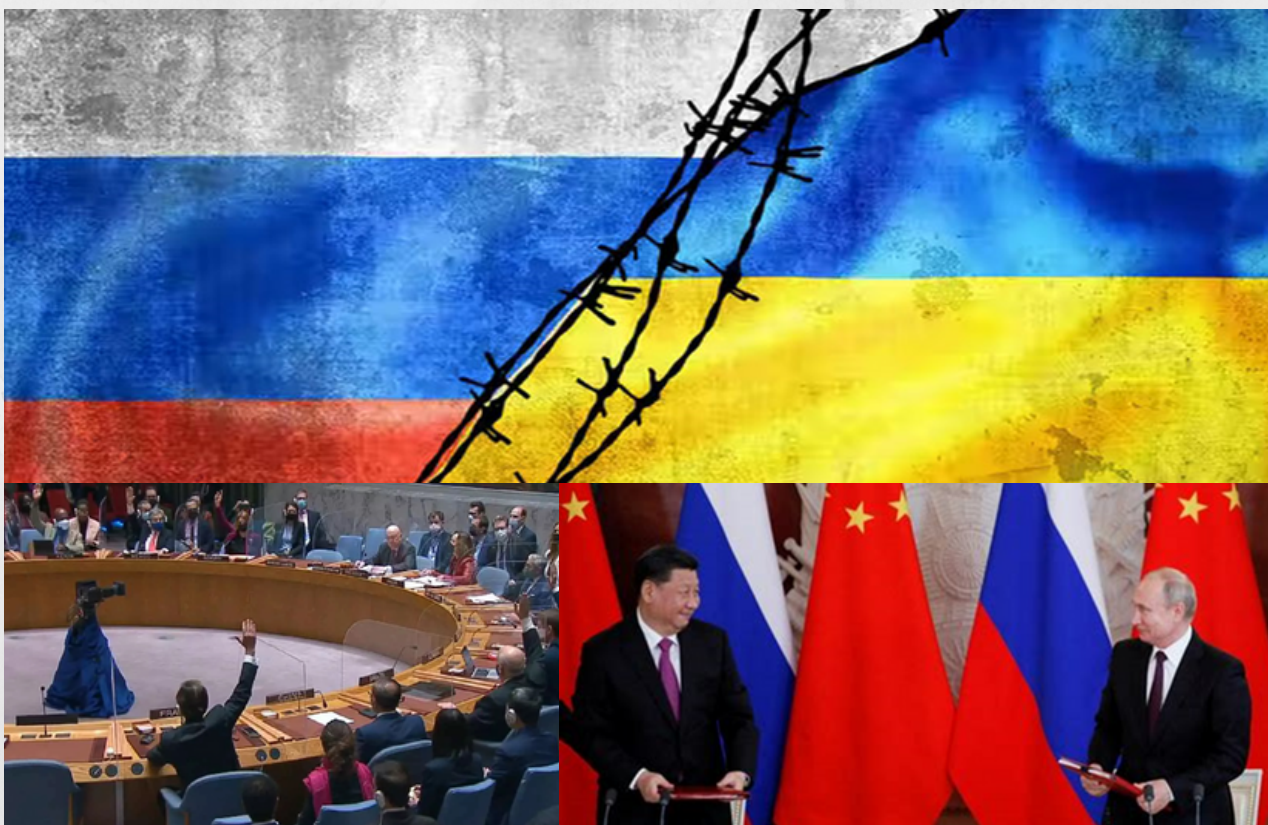
IPSIA E.MAJORANA CERNUSCO S/N & MELZO  
ANNO 1 - NUMERO 2 - MARZO 2022

• il giornale degli studenti •



"MAI AVREMMO IMMAGINATO DI SENTIRE ANCORA IL ROMBO DEI CANNONI IN EUROPA"

*Liliana Segre*



## Le "ragioni" del conflitto Russo-Ucraino

Dopo il crollo dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, o comunemente chiamata URSS, la Russia ha sempre esercitato un forte potere sulle nazioni filo-sovietiche.  
(continua a pag. 2)

## Furto all'IPSIA

La mattina del 22/02/2022 la scuola ha subito un pessimo risveglio: ci sono stati rubati quasi tutti i pc utilizzati dai professori per svolgere quotidianamente il loro lavoro.  
(continua a pag. 4)

# LE “RAGIONI” DEL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

Dopo il crollo dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, o comunemente chiamata URSS, la Russia ha sempre esercitato un forte potere sulle nazioni filo-sovietiche.

Nel 1989, dopo la caduta del Muro di Berlino, ci fu un patto non scritto tra il presidente americano Bush e il presidente russo Gorbacëv: in cambio della riunificazione della Germania e del ritiro delle forze armate di Mosca, la NATO non si sarebbe mai allargata sui paesi del patto di Varsavia e alle repubbliche ex sovietiche. Data la mancanza di una documentazione scritta che attesti l'esistenza di questo patto, l'America e i suoi presidenti hanno sempre negato il tutto

Dopo il referendum del 1° dicembre 1991, l'Ucraina diventa a tutti gli effetti una repubblica indipendente dalla grande Russia.

Nel 2008 in Ucraina ci fu una rivoluzione arancione, una rivoluzione anti-russa sostenuta dall'occidente, per scacciare dal governo gli esponenti russi che esercitavano il potere secondo le direttive di Mosca. Dopo questa rivoluzione, in Ucraina cadde il potere russo e salì al governo, finalmente, un cittadino ucraino.

Nel 2014, però, una nuova crisi in Crimea ha portato all'effettivo conflitto tra i due paesi. In Crimea, dove la maggioranza della popolazione è di etnia russa, si scatenò una crisi nel momento in cui fu esonerato dal potere il presidente Viktor Janukovyc e il suo governo, per rimpiazzarlo nuovamente con un governo e un presidente filo-russo. La crisi si concluse con la separazione della Crimea dal resto dell'Ucraina dopo un intervento militare russo di occupazione della penisola. Il conflitto vero e proprio però, purtroppo, non è mai terminato e ad andarci di mezzo sono state le vite dei cittadini di quella regione. Nello stesso periodo si verifica una situazione analoga nella regione del Donbass confinante con la Russia e le due regioni russofone del Donetsk e Luhansk vengono riconosciute autonome.

Nel luglio dello scorso anno l'Ucraina e la Georgia, due nazioni delle ex repubbliche sovietiche, hanno chiesto ufficialmente alla NATO di entrare a far parte di questa associazione. Secondo Putin, l'ingresso di queste due regioni nella Nato diminuirebbe la credibilità strategica e politica della Russia.

Il 23 Febbraio 2022 il presidente russo Vladimir Putin proclama le repubbliche del Donetsk e Luhansk indipendenti

Il giorno dopo, il 24 Febbraio 2022 alle 4 del mattino, invade il territorio ucraino con delle offensive militari con obiettivo Kiev. L'obiettivo di Putin è la demilitarizzazione dell'Ucraina, che le regioni della Crimea, del Donetsk e Luhansk siano ufficialmente riconosciute come indipendenti e che alla NATO non aderiscano anche le repubbliche filo-russe.

Più della metà delle persone in fuga dalla guerra si sono rifugiate nella vicina Polonia. Numerosi i cittadini ucraini anche in Romania, Ungheria, Moldavia e Bielorussia.

DOVE SI RIFUGINO LE PERSONE CHE NON RIESCONO A FUGGIRE? Nelle stazioni delle metropolitane. I sovietici le avevano progettate come potenziali caveau per una guerra nucleare, mentre ora gli stessi sotterranei della metropolitana di Kiev proteggono gli ucraini dalle bombe russe. Qui c'è la stazione della metro più profonda al mondo: Arsenalna, 105 metri sotto terra, l'ascensore prima di portarti sulla banchina impiega 5 minuti di orologio. È qui che dal 23 febbraio si sono rintanati migliaia di cittadini ucraini. Il giorno successivo il sindaco di Kiev ha imposto il coprifuoco e fermato il trasporto pubblico dopo le ore 20 in modo che le stazioni della metropolitana potessero essere usate come rifugi 24 ore su 24. E sono almeno 15.000 le persone attualmente ancora rifugiate nella metropolitana di Kiev. Lo riferiscono i media locali, citando il capo della metropolitana di Kiev Viktor Brahinskyi. “Pochi metri sul pavimento e una coperta sono diventati la loro unica casa”.

LE REAZIONI DELL'OCCIDENTE. Cresce di giorno in giorno il fronte dei Paesi apertamente schierati contro la Russia di Putin per la sua invasione all'Ucraina, e ancora di più per la palese violazione del diritto umanitario, che sta uccidendo civili innocenti e bombardando obiettivi non militari, come ospedali, case, scuole.

L'arma che ad oggi l'Occidente sta usando contro la Russia è soprattutto di tipo economico: le sanzioni. Storicamente cauto, l'ultimo della lista pro-sanzioni contro Mosca è il Giappone. Le sanzioni prendono di mira 20 russi, tra cui il primo vice capo di stato maggiore dell'amministrazione del presidente Vladimir Putin, oligarchi russi e anche alcuni esponenti bielorussi. Il Giappone ha anche vietato le esportazioni di attrezzature per raffinerie di petrolio in Russia e articoli generici in Bielorussia, che potrebbero essere “considerati per rafforzare le capacità militari”. Intanto a livello internazionale si discute della possibilità di ampliare ancora le sanzioni, includendo anche il divieto di importazione di gas e petrolio russo. L'Unione europea attualmente importa un quarto del suo petrolio e il 40% del suo gas da Mosca: tradotto, i 27 Paesi Ue pagano a Putin centinaia di milioni di dollari ogni giorno. USA e GB hanno appena deciso di stoppare le importazioni di gas e petrolio dalla Russia. Frena invece sulle sanzioni la Cina.

Qui sotto riportiamo alcune sanzioni fatte a danno dell'economia russa:

- a livello finanziario i leader occidentali hanno congelato i beni della Banca centrale russa, limitando la sua capacità di accedere a 630 miliardi di dollari delle sue riserve
- gli Stati Uniti, l'UE e il Regno Unito hanno inoltre vietato a persone e imprese di trattare con la Banca centrale russa, il suo Ministero delle finanze e il suo fondo patrimoniale
- anche alcune banche russe selezionate sono state rimosse dal sistema di messaggistica Swift, che consente il trasferimento regolare di denaro oltre confine. Il divieto ritarderà i pagamenti che la Russia riceve per le esportazioni di petrolio e gas
- tutte le banche russe avranno i loro beni congelati
- l'UE mira a impedire alla Russia di potenziare le sue raffinerie di petrolio e ha vietato anche la vendita di aerei e attrezzature alle compagnie aeree russe
- gli Stati Uniti si sono uniti al Regno Unito, all'UE e al Canada nel bandire tutti i voli russi dal proprio spazio aereo.

COSA SUCCEDA IN RUSSIA? Vladimir Putin all'interno dello stato russo ha imposto delle leggi molto severe che fanno assomigliare il suo governo ad una dittatura. Ha imposto il divieto di utilizzare la parola “guerra”, per definire questo conflitto, ma specifica che questa è un “azione militare fortemente voluta dal popolo ucraino”. Ha imposto la censura alle maggiori testate giornalistiche e sui mass media nazionali. Inoltre, sono molti i civili russi che stanno protestando nelle piazze russe contro questo conflitto, e il governo risponde incarcerandoli. Il caso più famoso è quello della signora di 86 anni arrestata solo per aver detto che l'azione militare era sbagliata e di non ripeter gli stessi errori compiuti nel passato.

La redazione del giornale è vicina al popolo ucraino e a coloro che hanno familiari e conoscenti in quel territorio.

# Le riflessioni degli studenti

Purtroppo gli avvenimenti che stanno accadendo oggi dimostrano che la storia ci ha insegnato veramente poco sulle guerre. La guerra è uno strumento che decide la vita delle persone e anche soprattutto dei civili che ne rimangono offesi anche se non c'entrano nulla. Le due guerre mondiali accadute nel secolo scorso ci hanno fatto capire quanto uno scontro di quel genere possa decimare soldati e civili. Infatti, nella prima sono morte circa 16 milioni di persone con più di 20 milioni di feriti e mutilati e nella seconda solo le due bombe atomiche sganciate su Hiroshima e Nagasaki hanno causato circa 200 mila vittime.

La mia vera preoccupazione è che nella prima parte del 1900 non avevano gli armamenti e la tecnologia che abbiamo oggi e quindi nel caso scoppiasse una terza guerra mondiale non si sa che danni potrebbe fare alle popolazioni di ogni paese, perché alla fine la guerra è una sconfitta per tutti, è impossibile rimanere senza perdite.

La mattina del 24 febbraio mi sono svegliato incredulo, il giorno prima dalle ultime notizie che erano uscite sembrava che la situazione si fosse calmata, invece siamo stati aggirati tutti. Anche in Russia stanno facendo manifestazioni per fermare l'invasione, se si fermasse ora infatti non ci sarebbero tante vittime e il paese di Putin riceverebbe solo pesanti sanzioni senza però, infliggere gravi bombardamenti e continuare nelle battaglie. Ora molti civili si stanno arruolando per difendere il proprio paese e l'Ucraina non vuole dare segni di cedimento.

Un altro mio pensiero è che stiamo già combattendo una pandemia mondiale e creare altri disordini non è affatto la cosa buona, non dico che in altre circostanze lo sarebbe però, ritengo che il primo pensiero delle persone ai vertici della politica dev'essere aiutare la popolazione e non rischiare di decimarla più di quanto non abbia già fatto il covid prima della distribuzione dei vaccini.

Alla fine siamo tutti esseri umani e dovremmo pensare ad aiutarci a vicenda non a combatterci, ognuno è unico nel suo genere e per questo siamo tutti importanti a nostro modo; secondo me se al posto di farci la guerra, usassimo tutti questi soldi per altro, potremmo progredire più di quanto siamo già riusciti a fare.

Siamo nel 2022, la storia dovrebbe averci insegnato tanto e dobbiamo rendere utili questi insegnamenti perché la storia ora la stiamo facendo noi, quindi abbiamo noi questo peso sulle spalle.

- Daniele Frecassi 5<sup>A</sup>MB

Sicuramente nella giornata del 24 febbraio 2022, vi sarete svegliati con una notizia che avreste potuto credere essere un incubo, ma purtroppo, stiamo parlando della crudeltà e dell'egoismo che popolano il mondo d'oggi. Dopo due anni di pandemia avremmo preferito avere la pace e la libertà, ma invece ci tocca superare anche questo dramma, che si poteva benissimo evitare.

Nella notte tra il 23 e 24 febbraio 2022, Putin, Presidente della Russia, ha deciso di attaccare l'Ucraina, precisamente bombardando la capitale Kiev. La motivazione di Putin, di scatenare la guerra, è stata che lui non voleva che l'Ucraina entrasse nella Nato, così ha deciso di attaccarla facendo numerose vittime, sia tra i grandi che tra i piccoli.

La Nato è un trattato firmato il 4 aprile 1949, a Washington, ed entrato in vigore il 24 agosto dello stesso anno, il suo scopo è quello di garantire la libertà e la sicurezza dei paesi membri attraverso mezzi politici e militari.

L'argomento della guerra è un argomento toccante, perché ti fa capire che dall'oggi al domani, tutto può cambiare; noi possiamo solo immaginare cosa sta passando l'Ucraina adesso, perché, per fortuna, non lo stiamo vivendo noi in prima persona. Molti dicono: "tanto la guerra non c'è da noi, quindi non mi interessa", in realtà finché le cose non capitano a te, vivi sereno e tranquillo, ma quando ti capitano, vivi quel momento che tutta l'Ucraina sta passando, quel momento di ansia, di tensione e di angoscia, nel sentire la sirena che avvisa che stanno arrivando i militari e quindi bisogna nascondersi. Non è facile la vita lì.

Navigando sul web, ho visto varie foto e video, di quella che è realmente la guerra; una di queste foto era di una bambina, il cui padre stava andando a combattere per salvare il suo paese e si stavano salutando; se ci mettessimo noi al loro posto non riusciremmo a dire "addio" a nostro padre o nostra madre, sapendo che, probabilmente, non li rivedremo più.

La Russia sta facendo piazza pulita in Ucraina, uccidendo con i carri armati anche i passanti in auto oppure persone a piedi.

L'unico modo sensato per porre fine alla guerra è un accordo tra Russia e Ucraina; un accordo civile, senza dover mettere in mezzo armi, fuoco o uccisioni.

- Laura Buratti 2<sup>A</sup>IAMI

## Sanzioni economiche alla Russia. Sono davvero efficaci? Chi paga davvero?

Dopo aver letto ed essermi fatto un quadro generale, penso che questa decisione delle sanzioni economiche sia una delle soluzioni più efficaci per "sconfiggere" la Russia, senza scatenare una guerra mondiale; in più l'Europa ha stanziato 500 mln di euro in aiuti militari per l'Ucraina e la moneta russa ha già perso ad oggi metà del suo valore... Però allo stesso tempo c'è da dire questa soluzione non ferma le cose in tempo immediato e ci sono un sacco di persone che stanno morendo, soffrendo e passando il periodo peggiore della loro vita, tra cui tutta la popolazione ucraina, ma anche molti soldati russi che sono stati mandati in territorio "nemico" senza che loro sapessero e volessero fare le azioni che sono stati obbligati a fare.

Per non parlare del fatto che con questa "soluzione" a pagare (e pesantemente) è anche gran parte del popolo russo, che molto probabilmente nei prossimi periodi si ritroverà a "fare la fame" e un minimo anche noi europei.

In conclusione penso che non ci sia modo di risolvere questa faccenda senza che nessuno perda qualcosa, ed è veramente triste, soprattutto dal momento che nessun cittadino di nessuna nazione ha fatto nulla per meritarsi tutto questo.

- Gabriele Granatiere 4<sup>A</sup>MA

# Furto all'IPSIA

La mattina del 22/02/2022 la scuola ha subito un pessimo risveglio: ci sono stati rubati quasi tutti i pc utilizzati dai professori per svolgere quotidianamente il loro lavoro.

I ladri sono entrati dalla porta antipanico del piano inferiore forzandone la serratura. Hanno proseguito per le classi del medesimo piano aprendo le cassette contenenti i computer per la didattica, per poi dirigersi al piano superiore con le stesse intenzioni. Sono usciti dall'identico luogo d'ingresso, portandosi via il bottino di circa una ventina di dispositivi.

Il giorno seguente tutti gli studenti che aspettavano il suono della campana sono stati bloccati fuori dal cancello dai professori che chiedevano spazio e li invitavano a uscire. L'arrivo dei Carabinieri è avvenuto intorno alle ore 09:00 e sono state ispezionate le aule coinvolte.

“Il popolo studentesco da settimane è in subbuglio: manifesta, chiede risposta alle istituzioni, occupa la scuola e organizza incontri e attività per provare a migliorare la “PROPRIA” scuola. In tutto ciò degli incoscienti cosa fanno?

Entrano nell'istituto, spaccano gli armadietti e rubano i computer.

E molti rimangono indifferenti di fronte a tale profanazione. Profanazione, di un luogo quasi sacro, insomma; non riconoscono il valore della scuola, non la sentono “propria”. Quella scuola che in molti casi li ascolta, li protegge, li aiuta a rialzarsi da situazioni anche difficili. Mi sale lo sconforto. Mi chiedo in cosa stiamo sbagliando come adulti, come società, come docenti”. Così la Professoressa Palmieri esprime attraverso le sue parole lo sconforto della comunità scolastica dell' IPSIA di Cernusco.

Noi del giornalino siamo rimasti molto delusi ovviamente, nessuno si aspettava un atto come questo; ormai gli operatori scolastici hanno sistemato tutti i danni, ma causati alla fine da chi?

Non sappiamo alla fine chi sia effettivamente il colpevole, l'unica cosa che possiamo fare è di pensare a delle ipotesi e al possibile trasgressore; per quanto ci riguarda, noi del giornalino pensiamo che sia stato uno studente della scuola...per vendetta, per spregio...chissà. Tuttavia non siamo detective e non possiamo fare altro che formulare ipotesi e “ammirare” con dispiacere ciò che è stato fatto.

- La Redazione



Lunedì 21 Febbraio 2022, nella nostra scuola, degli ignoti/idioti hanno rubato quasi tutti i computer e altri apparecchi elettronici; non siamo ancora a conoscenza della dinamica del furto, quello di cui siamo consapevoli è il nostro stato d'animo.

Siamo scioccati, indignati e abbiamo timore per la nostra sicurezza.

Perché ci hanno fatto questo dispetto? Saranno stati degli studenti come noi?

Ci rattrista pensare che forse incrociamo tutti i giorni gli sguardi dei possibili artefici del furto.

Quella mattina, prima ancora di entrare a scuola, siamo stati istantaneamente travolti da un'ondata di voci riguardanti l'accaduto e ne siamo rimasti increduli pensando fossero solo dicerie. Poi abbiamo scoperto che era tutto vero!

Oltre alla frustrazione recata dalle “persone” che hanno compiuto questo atto, c'è un'ineffettiva problematica nello svolgere regolarmente le nostre attività:

- ostacolo per DAD e meeting online.
- perdita di tempo nel ricercare gli appositi apparecchi.
- data l'assenza delle penne per la LIM (rubate), i prof danno difficoltà a rendere coinvolgente la lezione.
- i fondi che dovrebbero essere utilizzati per altre attività verranno utilizzati per l'acquisto di nuovi computer.
- impossibilità della visione di film o video didattici.

Noi tutti ci auguriamo che i ladri vengano scoperti e puniti, ma soprattutto speriamo che ci sia più rispetto per la scuola e per il lavoro che all'interno svolgiamo.

- 3^IAMI



# JACK A4E e JACK E4S sono arrivate all'IPSIA MAJORANA!

Ma di che cosa si tratta?



Preziose, tanto quanto attese, le nuove macchine industriali JACK A4 e JACK E4S sono giunte all'IPSIA Majorana dopo anni di richieste da parte di professori e studenti.

La novità riguarda i laboratori dell'indirizzo di produzione tessile, dove tradizionali macchine famigliari sono state rimpiazzate da due tipologie di moderni macchinari industriali: macchine da cucire lineari di marca Jack A4E (altra linea della rinomata Juki) e le macchine tagliacuci di marca Jack E4S.

Ma quali sono le differenze rispetto alle precedenti macchine? Anzitutto queste sono computerizzate con controllo digitale della lunghezza del punto, gestita da un motorino passo passo con rasafilo automatico; inoltre sono dotate di alza piedino, ferratura digitale, scivolo per scarico rifiuti e sono macchine silenziose. Le macchine lineari sono incassate in un banco di 120 x 55 cm con sostegno e cassetto portaccessori. Il laboratorio, dunque, è ora molto più moderno e adeguato a preparare studenti e studentesse all'attività che svolgeranno in futuro in un ambiente di lavoro.

Tuttavia i miglioramenti per l'IPSIA non finiscono qui; infatti si ritiene che, in base ai fondi che saranno disponibili il prossimo anno, verranno acquistati altri macchinari quali altre macchine lineari e tagliacuci, asolatrice e Modaris Lectra, ossia un programma di CAD modellistica che permetterà di equiparare l'offerta formativa alle esigenze territoriali.

Queste nuove attrezzature rendono ancora di più la nostra scuola un luogo di formazione a cui famiglie e futuri studenti possono guardare con fiducia, in prospettiva di un inserimento nel mondo del lavoro.

- La Redazione

# Moda ecologica

Banana e cactus, il futuro del tessile?

Si parla tanto di ecosostenibilità, di rispetto e tutela dell'ambiente, di risparmio energetico e di riciclo, ma avete mai pensato che tutto questo riguarda anche la moda? Quando entriamo da Zara, da H&M o da Bershka per acquistare qualcosa di nuovo, ci domandiamo da dove arrivano i materiali? Anche nel mondo della moda le cose stanno cambiando, sono stati introdotti materiali sostenibili (la cui produzione quindi non danneggia il pianeta) ricavati da rifiuti elettrici, eccedenze alimentari e da plastica riciclata. Per esempio, una pelliccia ecologica deriva dagli scarti del petrolio, oppure si può produrre un tessuto utilizzando i derivati del latte e della caseina. Sono innumerevoli le fibre di cui potremmo parlare, ma ne citeremo alcune che hanno suscitato la nostra curiosità.

## Seta Vegana di Ragno

Alcune ricerche nella biotecnologia hanno consentito la produzione in laboratorio della seta di ragno. Adidas e Stella McCartney hanno realizzato un abito da tennis con questa fibra.

## Cactus Text

Dalla fibra del fico d'India si ricava una sorta di pelle vegetale utilizzabile per borse e accessori.

## Pinãtext

È un materiale che si ottiene dalle foglie di ananas e che può sostituire la pelle animale. Nasce nelle Filippine da un'idea di Carmen Hijosa, che utilizza parti dell'ananas scartate dai coltivatori.

## Bananatext

Dalle bucce di banana si ricavano tessuti che possono sostituire il cotone, la cui coltivazione richiede molta acqua e quindi ha un impatto ambientale molto forte. Il rifornimento idrico in India è spesso problematico, la fibra di banana potrebbe essere il futuro.

## Prada Re-Nylon

Il progetto Prada Re-Nylon consiste nell'utilizzo di un nylon rigenerato, ottenuto da riciclo di materiali plastici ricavati dagli oceani, come le reti da pesca, nelle discariche o derivanti dagli scarti di fibre tessili. Viene usato per realizzare i capi sportivi, T-shirt, abiti da cocktail e non mancano gli accessori come calzature, borse, cappelli e cinture.

Esistono ormai, sebbene appartenenti ad un mercato ristretto, delle fibre di nuova generazione che riescono a rispettare l'ambiente. Ciascuno di noi secondo le sue possibilità di spesa quando va a fare shopping, dovrebbe perciò essere più attento e fermarsi a riflettere su quello che stiamo acquistando; solo così potremmo contribuire a rendere sempre più diffuse queste fibre innovative rispettose dell'ambiente.

Buon eco-shopping a tutti!

- La Redazione

Si ringrazia per la collaborazione il prof. Samuele Fioretti



# Recensione del romanzo “L’amico ritrovato”

Ultimamente ho letto il libro “L’amico ritrovato” pubblicato nel 1971 e scritto da Fred Uhlman. Il libro racconta di Hans, un ragazzo ebreonato e cresciuto a Stoccarda in Germania e dell’incontro del suo primo amico Konradin von Hohenfels, un ragazzo di famiglia nobile. I due giovani si conoscono nell’epoca dell’avvento del nazismo e questo, assieme alle differenze sociali, costituirà l’elemento di rottura della loro amicizia.

Leggendo questo libro mi sono reso conto di come si possa scrivere in sole 90 pagine un buon romanzo. L’intero libro è ricco di descrizioni di sentimenti e di emozioni che catapultano il lettore nella Germania del 1932.

Ho trovato il libro piacevole alla lettura, l’intero libro infatti mi è sembrato un viaggio nostalgico da parte di Hans che, ormai diventato adulto, capisce e comprende pienamente le motivazioni del distacco del suo migliore amico nell’età dell’adolescenza.



Consiglio la lettura di questo libro a tutti quelli che vogliono approcciarsi alla letteratura ma non vogliono libri troppo impegnativi. Personalmente trovo “L’amico ritrovato” un piccolo capolavoro per vari motivi: per la semplicità delle parole, usate per descrivere un periodo storico atroce che rendono il libro leggibile da chiunque e a qualsiasi età; per la morale ossia che un amico è per sempre nonostante le avversità della vita.

- Andrea Dimastrogiovanni 3^MA

# Cartoline da Dublino

Progetto West: prime impressioni



*Finalmente siamo giunti a Dublino...con il benvenuto della pioggia irlandese!*



# Ricordi di scuola

33 paesi di provenienza diversa dall'Italia

- 10/15 lingue native
- cattolici, protestanti, evangelici, musulmani (sciiti e sunniti), sikhs, testimoni di Geova, atei ed agnostici
- estrazioni sociali le più disparate
- situazioni familiari: le più impensate
- difficoltà scolastiche dalle più lievi alle più complesse
- disabilità più o meno gravi

Questa è l'IPSA (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato) di uno dei paesi dell'hinterland milanese, Cernusco sul Naviglio.

Una scuola che fa dell'integrazione sociale e culturale uno dei suoi pilastri fondamentali.

Il vicino di banco, anzi, i vicini di banco, diventeranno nel corso degli anni compagni di vita con cui condividere non solo spazi e tempi ma anche idee, progetti e sogni.

L'insegnante diventa il direttore di un'orchestra speciale dove ognuno suona il suo strumento, ma tutti insieme arrivano a suonare una musica a cui ognuno può dare il suo contributo grande o piccolo che sia

Il piacere è trovare insieme sempre nuove strade, il piacere è la condivisione, è fare strade difficili senza pensare che il più bravo è quello che arriva per primo, ma, l'importante è arrivare da qualche parte insieme, con la fatica di tutti.

Non è facile fare il direttore di questa orchestra, ma è la sfida stimolante che mi ha accompagnato per 30 anni della mia vita lavorativa, perché nel cuore c'era e c'è tuttora, la speranza di un futuro migliore, perché nel cuore c'era e c'è ancora lo spazio per ciascuno.

E, come le gocce d'acqua levigano le asperità della roccia su cui cadono, così mi sento levigata dai molteplici incontri e dalle innumerevoli esperienze vissute all'IPSA e ne conservo un prezioso ricordo.

- Anna Maria Venturini

Ex IDR IPSA CERNUSCO SUL NAVIGLIO



# PLAY TIME!

## CANTANTI E BAND

Q	O	E	I	S	V	A	S	C	O	R	O	S	S	I
X	S	F	E	R	A	E	B	B	A	S	T	A	P	O
M	O	N	D	O	M	A	R	C	I	O	I	Q	K	R
Z	S	B	F	A	B	R	I	F	I	B	R	A	N	N
M	A	D	A	M	E	B	A	B	Y	G	A	N	G	Z
J	K	T	J	P	A	V	D	R	D	R	E	B	T	K
S	D	Y	S	L	Z	P	A	C	C	F	Y	Y	C	T
M	S	D	M	A	L	G	I	O	G	L	I	O	M	F
F	W	J	Y	R	E	J	B	E	B	A	S	E	Y	W
R	W	M	T	F	E	D	E	Z	I	J	K	B	E	A
Q	R	A	F	F	A	E	L	L	A	C	A	R	R	A
O	S	Q	B	C	M	A	R	A	S	A	T	T	E	I
Q	U	E	E	N	U	L	R	A	B	J	Y	Z	O	L
P	L	G	I	A	N	N	I	C	E	L	E	S	T	E
L	K	G	G	I	G	I	D	A	L	E	S	S	I	O



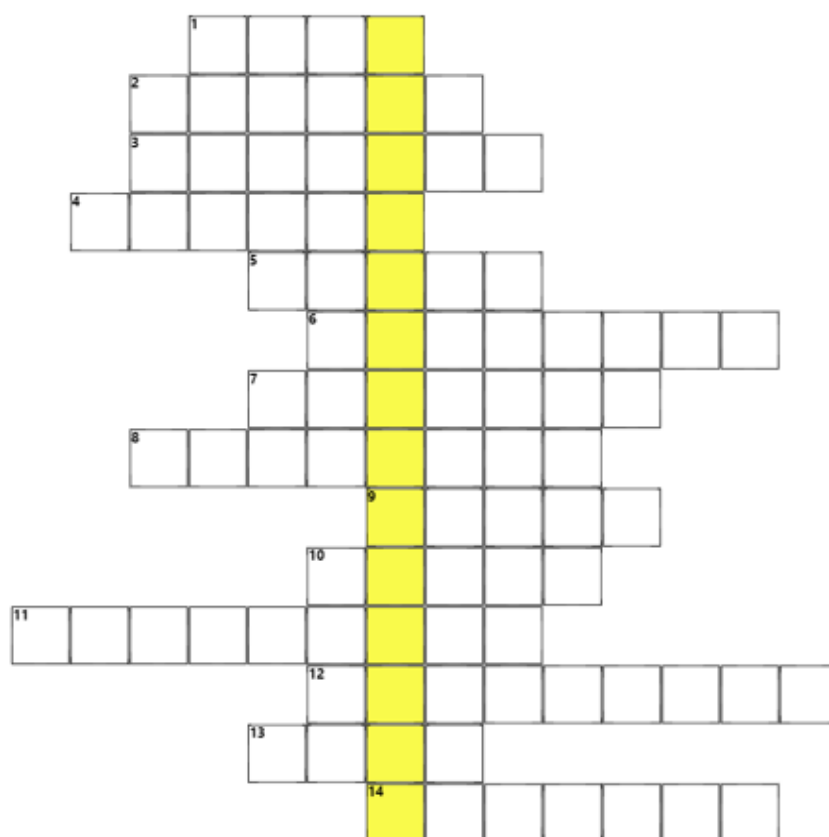
- |               |                |
|---------------|----------------|
| 2PAC          | BABYGANG       |
| BEBA          | DRDRE          |
| FABRIFIBRA    | FEDEZ          |
| GIANNICELESTE | GIGIDALESSIO   |
| MADAME        | MALGIOGLIO     |
| MARASATTEI    | MONDOMARCIO    |
| QUEEN         | RAFFAELLACARRA |
| SFERAEBBASTA  | VASCOROSI      |

## TROVA IL PROF

Z	S	Z	V	R	X	R	S	A	M	I	O	L	O
N	W	K	D	Z	W	Q	S	T	R	U	P	I	A
P	M	C	D	G	I	A	N	N	E	L	L	A	T
I	A	A	C	I	L	E	N	T	I	M	C	L	X
O	I	R	R	J	G	C	Q	W	H	R	A	A	Q
V	O	I	A	W	D	R	R	N	J	Q	P	Z	F
A	R	A	P	S	Q	C	C	F	U	I	O	Z	F
N	I	V	I	Z	A	M	B	O	N	I	L	A	I
M	N	A	N	K	K	I	F	H	U	C	U	R	O
B	O	H	I	C	I	A	C	C	I	O	P	O	R
E	K	W	G	O	R	T	E	L	L	I	O	P	E
H	O	Z	Z	V	C	A	Z	Z	O	L	A	Z	T
S	S	I	K	T	E	S	L	B	W	T	K	J	T
W	K	C	A	M	O	N	I	T	A	X	Y	F	I

- |          |           |
|----------|-----------|
| CAMONITA | CAPOLUPO  |
| CARIA    | CAZZOLA   |
| CIACCIO  | CILENTI   |
| FIORETTI | GIANNELLA |
| LAZZARO  | MAIORINO  |
| ORTELLI  | PIOVAN    |
| RAPINI   | SAMIOLO   |
| TRUPIA   | ZAMBONI   |





1. CHI HA I DENTI NON HA IL ...

2. IL PRINCIPE DEI SAYAN

3. GIOCO COI COLORI

4. GIOCO DA TAVOLO CRIME

5. SI METTONO LE TORTE

6. DISPOSITIVO ELETTRONICO

7. STRUMENTO MUSICALE

8. ANIMALE CHE HA PAURA DEI TOPI

9. LA CARTA DALLE DOPPIEFACCE

10. GENITORI DEI GENITORI

11. SINONIMO DI FABBRICA

12. RIDER UNIVERSALE

13. SOLE DELLA NOTTE

14. SI FA LA SPREMITA

### ***COMITATO DI REDAZIONE***

**Docenti referenti: Prof.ssa R. Rapini - Prof. B. Coco.**

#### **Studenti**

**Ayesha Amjad, Andrea Dimastrogiovanni, Luca Galli, Suli Jiang, Carlotta Longo, Ilenia Magni, Alexander Okpara, Michael Okpara, Loris Poli, Thomas Selva, Kumari Stabile, Francesca Tinini.**

#### **Editing**

**Miriam Gadda, Dalia Ahmed.**

**Contatti: per invio di commenti e contributi questa è la nostra mail: [gazzetta.ipsia@ipsiacernusco.edu.it](mailto:gazzetta.ipsia@ipsiacernusco.edu.it)**

# Ricerca iconografica:

"Politpost" = <https://politpost.com/2022/02/28/russia-ukraine-war-what-to-know-as-putin-escalates-tensions/>

"Rai news"= <https://www.rainews.it/articoli/2022/03/guerra-in-ucraina-esplosioni-nella-notte-a-kiev-oggi-secondo-round-di-negoziati-6bf272d9-bd54-451c-b88d-ea86b8643ea6.html>

"Jobs Names"= <https://jobsnames.com/russia-ukraine-talks-begin-at-the-belarus-border-amid-war-jn-news/>

"2Telugustates"= <https://2telugustates.com>

"Onpassive Nation Blog"= <https://onpassivenationblog.com/before-ukraine-invasion-russia-and-china-cemented-economic-ties/>